

Previdenza e mercati finanziari

Rete 28 aprile
RETE 28 APRILE
Rete 28 Aprile

Non c'è giorno che non ci ricordino che per salvare la Patria, per restare in Europa, per garantire un futuro ai giovani, che l'unica strada è quella di aumentare l'età pensionale e di ridurre il rendimento delle pensioni. Che se si scorporasse il capitolo improprio dell'assistenza dall'INPS il capitolo previdenza sia in attivo sembra non interessare a nessuno, come altrettanto dei 40 miliardi di € l'anno di evasione contributiva. L'imperativo è tagliare, tagliare, continuare a tagliare.



L'operazione sul Tfr, del resto, è funzionale a spostare ingenti risorse verso la previdenza complementare e poter assestare colpi più pesanti alla previdenza pubblica.

La mutazione "genetica" verso un sistema pensionistico con una forte caratterizzazione borsistico/finanziaria porterà i lavoratori a diventare "clienti" di un sistema di rendite (a rischio più o meno elevato), che non è propria di un sistema previdenziale solidaristico.

I guadagni (presunti e recentissimi) millantati da fondi aperti e chiusi alimenteranno un mercato finanziario che si esalta quando grosse società prevedono tagli al personale, o speculazioni internazionali di cui i meccanismi restano ignoti.

Il Ministro Damiano continua a dichiarare che non intende aumentare l'età Pensionabile (cosa già fatta dal precedente governo) e lascia intendere che si potrebbe intervenire con delle correzioni allo scalone (non si sa ancora di che si tratti), ma si guarda bene dal ritirare le pretese sulla riduzione dei coefficienti di rendimento. Ha forse in mente di proporre uno scambio tra una "riduzione della pena" sull'età pensionabile (magari di un 58/59 anni) e la riduzione dei rendimenti????

Nessuna trattativa si deve svolgere senza un preciso mandato dei lavoratori, nessun accordo senza la consultazione ed il voto referendario dei lavoratori.

In questa partita non sono in gioco solo i nostri immediati interessi ma anche il modello di società, il ruolo, la collocazione ed il valore del lavoro nella società.

Abbiamo ritenuto necessario, sentire punti di vista alternativi di lavoratori, delegati e quadri sindacali, dando voce anche a realtà associative con visioni diverse da quelle proposte fin ora sui temi in oggetto.

discuteremo di questi temi con P. Passarino della FIOM-CGIL e U. Bardella di ATTAC-Torino

La parola torni ai lavoratori...
siete tutti invitati ad intervenire!!!

Venerdì 02 Marzo - 2007 ore 16.30
Presso il centro del Martinetto IRIDE-ex AEM.To-
C.Svizzera 95 - MRA - P.T. SALA N°13